

fermentare con pregiudizio dei sotto posti Animali; molto più che nel caso di contagiose malattie ne dovrebbe essere una gran parte abbruciato pei dovuti espurghi con notabile discapito dei Proprietarij, i quali si consiglierebbero; in mancanza di altro più opportuno fienile, a farne degli alti mucchj.

II. Leggermente, ma spesse volte al giorno si striglino gli Animali fregando più volte la streglia con Salvia, o *Bonmaistro*, o Lavanda.

III. Si tengano possibilmente ad un regolato nutrimento in proporzione delle fatiche, e piuttosto di caricare i loro stomaci di molto fieno in queste circostanze, sarà utile talvolta il dare ad essi qualche pezzo di pane bagnato nel vino puro. I sorghetti vorrebbero essere un poco appassiti, nè dati a tutto pasto, ma gioverà di cangiare in giornata questo molto morbido cibo con un pò di fieno, e l'uso innoltre di qualche oncia di sale ogni mattina. Sarà proibito assolutamente lo condurli nei pascoli, dove siano stati Animali infetti: essendo sempre stato un mezzo dei più forti per contraere la malattia.

IV. Giovano moltissimo i vapori dell'aceto gettato sopra ferri infuocati, e più utile sarebbe se a questo aceto fosse aggiunta un poca d'acqua vite canforata; come pure è salutarifero lo spesso lavare la loro bocca,

la